

IL CONCERTO. La «pantera» ha aperto domenica a Roma il suo tour italiano

Riecco il ruggito di Tina: voce e gambe R'n'B

Gambe lunghe e affusolate, un corpo invidiabile fasciato in un vestitino di paillettes, voce sempre ruggente: la pantera Tina Turner griffa ancora. Nel concerto romano che ha aperto il tour italiano, la Turner ha messo in campo tutta la grinta della quale è capace per soddisfare i tredicimila fans che, domenica sera, hanno riempito la curva sud dello Stadio Olimpico. Le prossime date un po' più in là: il 25 e 26 settembre a Assago, il 27 e il 28 a Casalecchio (Bologna).

MAURIZIO BELFIORE

ROMA. La pantera del soul griffa ancora. Certo, non è una delle similitudini più innovative parlando di Tina Turner, ma è sicuramente la più sintetica e calzante. Poi si possono anche analizzare i dettagli. Oltre che ad una pantera la si può paragonare anche ad una leonessa, data la folta criniera; riguardo al soul non mancano neanche il rock'n'roll ed il rhythm & blues. E poi c'è quell'ancora. E già, perché per la signora sono trascorse 57 primavere e proprio nell'età in cui la maggior parte delle sue coetanee pre-gustano il riposo della pensione, lei è capace di farsi due ore filate di musica con l'energia di una ventenne.

Tanto ha dimostrato nel concerto dell'altra sera alla Curva Sud dello Stadio Olimpico di Roma dove ha inaugurato il suo tour italiano che proseguirà il 25 e 26 settembre al Forum di Assago (Milano) e il 27 e 28 al Palasport di Casalecchio (Bologna). La produzione è di quelle mastodontiche, con ben 17 tir al seguito, un grande schermo alle spalle dei musicisti, due pedane elevatrici e due scalinate laterali che tanto sarebbero piaciute a Wanda Osiris, ma il tutto è ben inserito in uno spettacolo che mantiene

sempre la sua centralità sulla musica. Dopo il silenzio di sei anni, interrotti da *Wildest Dreams*, la Turner ha deciso di mettere in campo tutta la grinta della quale è capace per difendere con le unghie la sua storia musicale, iniziata nel 1960 come corista di quell'ike che poi diventerà il suo violento marito.

Gambe lunghe e affusolate e il corpo incominciato da un vestitino di paillettes (come ai tempi delle Ikettes), Tina si presenta sul palco intonando *Whatever you want*, accompagnata da una formazione quasi r'n'r (manca la sezione fiati) con due chitarristi (John Miles e James Ralston), batteria (Jack Bruno), basso (Bob Feit), Tastiere (Ollie Marland), sassofono e percussioni (Timmy Capello) e pianoforte (Kenny Moore, già al fianco dei Rolling Stones in più di un'occasione). Al terzo brano però è già déjà-vu. *River Deep*, anno 1966. Sul grande schermo che troneggia sul palco le immagini dell'epoca si mischiano a quelle in diretta. Poi, dopo *Missing you* e *In your wildest dreams*, un nuovo colpo di teatro. Lo schermo diventa un grande occhio pieno di fiamme

al centro del quale appare Tina, sospesa nel fuoco. Ed è *Goldeneye*, con tre ballerine vestite da James Bond che si aggirano per il palco con una pistola in mano, seguito da *Private dancer* e *We don't need another hero*.

Tina canta con una gran voce, a volte ruggisce, quasi sempre balla e la band suona come un orologio svizzero, con il musicologo Timmy Capello impegnato parimenti a far vibrare il suo sax quando a mostrare narcisticamente le ore spese in palestra. Poi un medley acustico con Tina seduta su uno sgabello al centro del palco, un vestito nero corto dallo spacco vertiginoso ed un timbro che va dritto allo stomaco. È il momento della verità, con la voce di Tina in primo piano per *Let's stay*, *Rain* e *Undercover*, è il momento nel quale si percepiscono tutte le sfumature della sua immutata carica con il blues di *Steamy windows*. Il pubblico dei tredicimila della Curva Sud va in delirio e ci resterà fino alla fine. E se obbligatorio è il pedaggio dei grandi successi commerciali come *Addicted to love*, *The Best* e *What's love*, la chiusura è riservata ad un altro classico del R&B, *Proud Mary*. E per bis *Nut bush city* e *Silent wings*.

Qualcuno dice che la bellezza della Tina di oggi sia merito dell'energia cosmica che l'accompagna grazie alla sua pratica buddista, ma a vederla cantare e sudare in questo suo nuovo spettacolo c'è da credere ancor di più nella potenza viscerale della musica nera, in quel R&B nel quale la Turner è cresciuta e dal quale, nonostante tutto, non si è mai staccata.



Tina Turner in un momento del concerto di domenica a Roma

Antonio Pagano

Un Gesuita alla Disney garante dei buoni sentimenti

Da questo mese un gesuita siede nel comitato direttivo di una delle più grandi potenze economiche mondiali: la Disney Corporation. Il reverendo Leo O'Donald, presidente dell'Università cattolica di Georgetown, avrà un compito non ufficiale ma piuttosto chiaro: verificare che i valori della macchina dei sogni della Disney non entrino in collisione con la religione. Si sente un'eco di autocensura nell'improvviso ingresso di un teologo ai massimi livelli della società. Il presidente della Disney, Michael Eisner, si schernisce. Si tratta solamente di un cambio della guardia, sostiene. Eisner è stato nel comitato direttivo di Georgetown per sei anni e adesso O'Donald gli restituisce il favore. Così dice. E il congresso nazionale dei battisti meridionali, tenutosi il mese scorso, che ha condannato la Disney perché propaganderebbe «valori anticristiani e contro la famiglia»? E il boicottaggio cominciato nel dicembre scorso dall'Associazione della famiglia d'America? Non hanno niente a che fare con l'assunzione di O'Donald?

Il padre gesuita assicura che si tratta di una coincidenza. Sarà da vedere, a questo punto, come riuscirà ad aiutare la Disney nel suo contrattacco all'offensiva dei conservatori. Questi non solo condannano la concessione al movimento dei gay di Disneyworld di Orlando per celebrare la loro festa nazionale. Ma criticano severamente l'introduzione di messaggi subliminali erotici (sic) nei cartoni animati. I film Disney, un tempo epitome del divertimento familiare, sono diventati estremamente controversi. Il recente «Gobbo di Notre Dame» ha attirato le ire di chi ha visto troppo sesso nella rappresentazione della fanciulla formosa e ammucchiata che vince il cuore del protagonista. Perfino le fiamme danzanti di un fuoco sono state interpretate come figure femminili che trasudano erotismo nei loro movimenti sinuosi. I critici conservatori sono gli stessi che nel «Re Leone» hanno letto la parola «sex (sesso) scritta in cielo da nuvolette di polvere e nella Sirenetta» hanno intravisto una rapidissima erezione del prete nella scena finale del matrimonio. [Anna Di Lello]

MUSICA. «Incroci» a RomaEuropa

Nyman e Aziza la strana coppia

KATIA IPPASO

ROMA. Un uomo che scrive musica come se fosse donna e una donna che riceve l'ispirazione da Dio, in sogno, e facendo jazz diventa «uomo e donna». Sono Michael Nyman e Aziza Mustafa Zadeh, i due artisti con cui il Festival RomaEuropa ha voluto quest'anno dare il la alla musica, dopo un preludio sulle punte: insieme all'orchestra arabo-andalusa di Tettuan, Nyman ha suonato ieri sera al Museo degli Strumenti Musicali, dove la ventiseienne Aziza si esibirà questa sera.

Due artisti che ben si adattano alla politica degli «Incroci» voluta dalla direttrice della manifestazione, Monique Veaute. Incroci di culture, umori, memorie, e a sorpresa anche di sessi. Il celebre musicista di Peter Greenaway (Nyman ha composto quasi tutte le colonne sonore dei suoi film, da *I misteri del giardino di Compton House* a *Prospero's book*), ha dichiarato infatti in conferenza stampa di essere stato colpito da un complimento ricorrente: «In Giappone un compositore mi chiese di fare la musica di un gioco interattivo dove c'era una figura femminile. Io gli chiesi: perché non la fai lei? E lui mi rispose: io non so scrivere musica per le donne». Ed Holly Hunter, protagonista silenziosa e toccante di *Lezioni di piano* (regia di Jane Campion), nel ritirare la statuetta dell'Oscar, aveva detto: «Se ho vinto questo premio, lo devo soprattutto a Nyman: le sue note mi hanno aiutato ad immedesimarmi». Mentre a Nyman sono servite per fare un salto commerciale: due milioni di dischi venduti.

In vena di confessioni anche l'ispirata Aziza, che arriva tenuta per mano dalla madre alla quale affida devotamente l'interpretazione

di certi suoi silenzi e sorrisi: «Nella vita sono donna, nella musica sono uomo e donna. Le cose che faccio è Dio che me le detta, in sogno. Se lui è gentile con me, al risveglio ho la musica già scritta».

Nyman incrocia il mondo arabo, Aziza - pianista e cantante - tesse con fili onirici la cultura tradizionale dell'Azerbaijan, suo paese d'origine, e il jazz americano.

Ma il compositore britannico sta bene attento a non cadere nella trappola del colonialismo: «Una rapida esplorazione della musica arabo-andalusa, alla quale appartiene l'orchestra di Tettuan, mi ha fatto capire fino a che punto potevo andare. Così loro hanno interpretato il mio stile ma come se fosse il loro: con libertà».

Sentirsi libero, fare sentire liberi: è l'ossessione dominante di Nyman, che non riesce più a lavorare a comando. Per questo ha rifiutato di fare la colonna sonora di *Ritratto di signora*, l'ultimo film della ricorrente: «In Giappone un compositore mi chiese di fare la musica di un gioco interattivo dove c'era una figura femminile. Io gli chiesi: perché non la fai lei? E lui mi rispose: io non so scrivere musica per le donne». Ed Holly Hunter, protagonista silenziosa e toccante di *Lezioni di piano* (regia di Jane Campion), nel ritirare la statuetta dell'Oscar, aveva detto: «Se ho vinto questo premio, lo devo soprattutto a Nyman: le sue note mi hanno aiutato ad immedesimarmi». Mentre a Nyman sono servite per fare un salto commerciale: due milioni di dischi venduti.

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma e da Milano il 28 giugno 5 luglio e 4 agosto.

Trasporto convolo di linea.
Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione giugno e luglio lire 4.540.000 agosto lire 5.260.000

Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itza) - Cancun/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano e Roma il 26 agosto.

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione lire 1.925.000.
Visto consolare lire 40.000.
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.

Itinerario: Italia/Mosca-S. Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

DAL VOLGA ALLA NEVA

LA VIA DEGLI ZAR

(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.

Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notte Bianche
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).
Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia. Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000

Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000. Riduzione cabina tripla: lire 750.000.

Diritti di iscrizione lire 50.000
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Valaam-Russia del Nord-Kizhi-Goritsy-Yaroslavl-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle

città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA

Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù

(minimo 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto.
Trasporto convolo di linea.
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti).

Quota di partecipazione lire 6.050.000.
Itinerario: Italia-Amsterdam/ Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca - Arequipa (Julica) - Puno - Cusco - Yucái (Machu Picchu) - Cusco - Puerto Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con voli di linea, pullman privati e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione ad Amsterdam, la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 26 luglio - 2 e 23 agosto.

Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 16 giorni (13 notti).

Quote di partecipazione 26 luglio e 2 agosto lire 3.430.000 23 agosto lire 3.430.000

Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur - Mandawa - Bikaner - Jaisalmer - Jodhpur (Ranakpur) - Udaipur (Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione a Delhi, la mezza pensione ad Agra e Jaipur, la pensione completa nelle altre località, tutte previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 11 agosto.

Trasporto convolo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quota di partecipazione lire 4.220.000.

Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtte a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle

Il Codacons contro «Telecamere»

Il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori (Codacons) ha presentato un esposto alla procura per istigazione alla violenza contro il programma di Canale 5 *Telecamere a richiesta*. La trasmissione di candid camera ha presentato un filmato in cui una donna, invitata ad un matrimonio, scopre che il promesso sposo è suo marito.

Ad Ascoli Piceno scuole di teatro in festival

Da oggi a sabato prossimo, si svolge ad Ascoli Piceno *Anteprima*, festival internazionale delle scuole di teatro, promosso dal Comune, con la collaborazione di Regione, Provincia ed altri enti. Le scuole invitate presenteranno i loro spettacoli nel Chiostro di San Domenico: l'Accademia nazionale d'arte drammatica proporrà due drammi didattici di Bertolt Brecht, regista Massimo Manna; l'Accademia della Calabria *Lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro, allestito da Alvaro Piccardi e che ha ottenuto un significativo riconoscimento al festival di Casablanca; l'Accademia dei Filodrammatici, Milano, la veterana del gruppo (nacque, sotto altra insegna, nel 1796), vedrà i suoi allievi impegnati, con la guida di Riccardo Pradella, nella riproposta della commedia di Franco Brusati e Fabio Mauri *Il benessere*. Infine, presenza particolarmente prestigiosa, giungerà da Berlino la Scuola intitolata a uno dei massimi attori brechtiani, Ernst Busch, con una messinscena, a firma di Elke Petri, dell'*Otello* di Shakespeare.

Alla filarmonica di Roma «La via dei romei»

Stasera e domani (ore 21.30) all'Accademia filarmonica di Roma sarà di scena *La via dei romei* di Ambrogio Sparagna, una favola musicale sulle meravigliose avventure di Crispino e Procopio, due poveri ladroncini in viaggio lungo la mitica via Romea, metafora della nostra civiltà metropolitana.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 7 agosto.

Trasporto convolo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quota di partecipazione lire 4.460.000.
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Huè Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

L'UNITÀ VACANZE
MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844